

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

ULTIMA REVISIONE ANNO SCOLASTICO 2009/2010

Indice

	Premessa	2
1.	Contributo interno	2
2.	Orario scolastico	2
3.	Ore intermedie	3
4.	Frequenza	3
5.	Ingresso veicoli	4
6.	Intervallo	5
7.	Divieto di fumare nei locali scolastici - <i>legge n°584/75. Riferimento normativo: G.U. 11.04.2001 n° 85</i>	5
8.	Divieto dell'utilizzo del telefono cellulare	6
9.	Aule Speciali	6
10.	Servizi	7
11.	Assemblee degli studenti. <i>Riferimento normativo D. L.vo 16/04/1994 n°297</i>	7
12.	Assemblee dei genitori	10
13.	Consigli di classe.	10
14.	Modalità di comunicazione con l'utenza	11
15.	Attività fuori orario scolastico	12
16.	Provvedimenti disciplinari	12
17.	Modifiche / Integrazioni	13

E infatti saggiamente parlò chi disse che le scuole sono officine di umanità, in quanto, appunto, permettono che ciascuno diventi veramente uomo.

(Comenius. Da "La grande didattica", IX)

Premessa

Il regolamento d'Istituto stabilisce le **norme fondamentali** della Comunità Scolastica, sia per quanto riguarda l'organizzazione interna, sia nei suoi rapporti con l'ambiente culturale esterno.

L'**ordinato svolgimento delle attività** all'interno della scuola è presupposto indispensabile per consentire a tutti, docenti, alunni, e non docenti, di espletare i propri compiti nel reciproco rispetto.

1. Contributo interno.

Gli istituti autonomi possono stabilire un contributo interno annuale da versare al momento dell'iscrizione.

- 1.1. Il Consiglio d'Istituto delibera anno per anno l'ammontare del **contributo interno** la cui destinazione è inserita nel Programma Annuale e finalizzata a soddisfare esigenze di natura amministrativa e didattica i cui destinatari sono gli studenti.

Preventivo e Consuntivo del Programma Annuale sono soggetti a pubblicità mediante affissione all'Albo d'Istituto.

2. Orario scolastico

- 2.1. L'osservanza dell'**orario** da parte di tutti i componenti della Comunità Scolastica è garanzia di corretto e ordinato funzionamento della scuola.
- 2.2. Il **personale docente e non docente** della scuola è tenuto ad osservare l'orario stabilito da apposite norme di legge o derivante da Contrattazione Decentrata a livello di Istituto.
- 2.3. Gli **alunni** sono tenuti a rispettare le norme degli articoli seguenti:

L'ingresso è fissato alle ore 8.00 nelle sedi Cassia, Malvano, Serra; alle ore 8,20 nella sede di via Gallina.

- 2.3.1. Le **entrate posticipate** a singoli alunni non sono consentite oltre la prima ora se non per motivi documentati (*visita medica, analisi, convocazione ecc.*) e dovranno essere registrate sul diario di classe e giustificate sull'apposito libretto il giorno stesso o il giorno immediatamente successivo.

2.3.2. **Dette entrate devono essere autorizzate dal vicepresidente nella sede centrale e dai fiduciari nelle sedi succursali.** Dopo il quinto ritardo l'alunno minorenni potrà essere ammesso alle lezioni solo se accompagnato da uno dei genitori; il maggiorenne, senza documentato motivo, non sarà ammesso in classe per quella giornata di lezione. Il numero dei ritardi ammessi è stabilito in 10 per l'intero anno scolastico

2.3.3. **Le uscite anticipate** non sono consentite se non per motivi documentati. Gli alunni minorenni usciranno solo se prelevati dai genitori o da persona formalmente delegata e munita di valido documento di riconoscimento. Questi controfirmeranno il permesso di uscita sul diario di classe. Gli alunni maggiorenni potranno essere autorizzati ad anticipare l'uscita con richiesta scritta presentata il giorno prima e per validi motivi. Nel caso di richiesta avanzata nel corso della stessa mattinata o in caso di malore, la scuola, vagliata la motivazione, provvederà ad avvertire la famiglia anche dello studente maggiorenne.

Le uscite anticipate sono consentite per lo stesso numero dei ritardi e con le stesse modalità salvo deroghe in casi eccezionali e documentati. L'anticipo, di norma, può essere richiesto per un'ora rispetto al normale orario di lezione.

Eventuali variazioni dell'orario sono oggetto di specifico e tempestivo avviso alle famiglie da controfirmare volta per volta sul diario personale del minorenne.

3. Ore intermedie

- 3.1. Gli **alunni** devono trovarsi in classe quando entra l'insegnante.
- 3.2. Sono **esclusi** permessi di uscita dalle aule, in via ordinaria, durante la prima ora di lezione e durante l'ora successiva all'intervallo. I permessi di uscita debbono essere limitati allo stretto necessario, per tempi molto brevi e debbono riguardare solo un alunno per volta.
- 3.3. Non si autorizzano permessi di uscita dalle aule per rispondere a **chiamate telefoniche** se non dietro invito della Presidenza.

4. Frequenza

- 4.1. L'**assiduità** alle lezioni è un indicatore fondamentale di partecipazione al dialogo educativo e di collaborazione alle attività promosse dalla scuola.
- 4.2. Le **assenze saltuarie** superiori al 15% del numero totale di lezioni in un anno potranno comportare, a giudizio del Consiglio di classe, l'attribuzione del punteggio minimo previsto nella banda di oscillazione relativa alla media dei voti riportati.
- 4.3. Anche la frequenza ai corsi di **recupero** organizzati dalla scuola nelle ore pomeridiane e in aggiunta all'orario scolastico, costituisce un preciso obbligo dello studente, tranne nel caso in cui la famiglia dichiara di

provvedere autonomamente al recupero nella/e materia/e indicata/e dal Consiglio di classe.

- 4.4. Tutte le **assenze**, che devono essere contenute ai casi di motivata necessità, devono essere giustificate a norma di legge. La mancata giustificazione per tre giorni consecutivi comporterà la convocazione dei genitori dei minorenni e la non ammissione dei maggiorenni.
- 4.5. Ogni **assenza di tipo collettivo** si configura come ingiustificata ma richiede da parte del genitore del minorenne dichiarazione di presa d'atto dell'assenza e dei suoi motivi. Agli alunni presenti viene comunque garantito il servizio.
- 4.6. Le **giustificazioni** vengono controllate e registrate in classe dai docenti della prima ora. Qualora si riscontrino irregolarità nella frequenza delle lezioni, tali da pregiudicare il rendimento scolastico dell'alunno, il coordinatore lo segnalerà in Segreteria Didattica per gli opportuni contatti con la famiglia.

5. Ingresso veicoli

- 5.1. La logistica della sede centrale consente il parcheggio delle auto esclusivamente al personale per il quale sono destinati spazi antistanti e retrostanti l'edificio.
- 5.2. Il Dirigente Scolastico autorizza per gli studenti all'inizio dell'anno scolastico unicamente il **parking dei motorini** ai quali è riservato, per motivi di sicurezza, uno spazio apposito a condizione che i conducenti entrino ed escano con prudenza nel rispetto dei limiti di velocità della segnaletica posta all'interno. In caso di violazione si applicano le sanzioni previste dal Regolamento, art. 16 e seguenti.
- 5.3. E' interdetto , per motivi di sicurezza, il parcheggio di veicoli ad esterni all'istituzione scolastica.
- 5.4. I veicoli non devono in nessun modo creare intralcio al normale avvicendamento e al passaggio di eventuali mezzi di soccorso, pertanto, il parcheggio non è consentito:
 - a) davanti ai cancelli d'ingresso – pedonale e carrabile - ed in prossimità dell'adiacente condominio;
 - b) intorno alle aiuole;
 - c) lungo il vialetto che fiancheggia il campo sportivo, di fronte alla Biblioteca che costituisce una delle vie di esodo dell'edificio

- 5.5 Nel caso di autorizzazione al parcheggio interno, la scuola non assume alcuna responsabilità in merito alla custodia di motorini e auto.
- 5.6 Qualsiasi **incidente** provocato dall'inosservanza del presente articolo comporta responsabilità individuali, per i maggiorenni, e dei genitori o dell'esercente la potestà, per i minorenni.
- 5.7 L'entrata e l'uscita, soprattutto quando coincidente con quella degli studenti, deve avvenire con la massima prudenza sia dalla scuola che lungo la rampa "Via La Moletta"

6. Intervallo

- 6.1. In tutte le sedi la **durata** dell'intervallo, durante il quale al docente in servizio alla terza ora spetta l'obbligo di sorveglianza, è di 15 minuti. Si svolgerà sui piani, in atrio o negli spazi aperti dell'edificio. Agli studenti viene rivolto un invito alla responsabilità con divieto assoluto di uscire, scavalcare i cancelli e la rete di recinzione e sedersi sui davanzali. Ugualmente viene rivolto un invito alla collaborazione col personale ausiliario nel rispetto di basilari norme di civismo quali lasciare l'aula e i servizi igienici in ordine dopo la ricreazione e al termine delle lezioni, di servirsi degli appositi contenitori di rifiuti esterni ed interni.
- 6.2. Gli studenti che trasgrediranno al **divieto di uscire** dall'edificio se ne assumeranno la responsabilità e saranno passibili di sanzioni disciplinari previste dal Regolamento.

7. Divieto di fumare nei locali scolastici - legge n°584/75. *Riferimento normativo: G.U. 11/04/2001 n° 85*

- 7.1. Si ribadisce il **divieto assoluto** di fumo nelle aule scolastiche, nelle aule speciali, nelle palestre, in biblioteca, nei corridoi, nei bagni ed in ogni locale che sia destinato ad attività scolastiche o adibito a scopo di assemblea.

8. Divieto dell'utilizzo del telefono cellulare e altri dispositivi elettronici

- 8.1 All'interno dell'istituto scolastico il telefono cellulare deve essere tassativamente **spento** e si fa espresso divieto di "utilizzo delle fotocamere, delle videocamere e dei registratori vocali inseriti all'interno dei cellulari...." come da C.M. 27548 del 17/12/07.

Il trasgressore consegnerà il cellulare o altro dispositivo elettronico al docente e al Dirigente Scolastico o suo delegato di sede che provvederà a restituirlo al termine lezioni allo studente maggiorenne o al genitore del minorenne.

In caso di recidiva verranno applicate le sanzioni disciplinari previste.

9 Aule Speciali

- 9.1 Gli **studenti** non possono accedere alle Aule Speciali se non accompagnati da un docente, salvo eccezioni che richiedono l'autorizzazione della Presidenza.
- 9.2 **L'Aula Magna viene utilizzata per attività organizzate dall'Istituzione Scolastica e/o su delibera del C.d.I.**
- Le attrezzature del cineforum presenti nell'Aula Magna sono a disposizione dei docenti e degli studenti della scuola che ne usufruiranno in base a progetti elaborati da apposite commissioni.
- 9.2.1 Per quanto attiene le concessioni di locali ai soggetti esterni, si fa riferimento al Regolamento Provinciale approvato con deliberazione C. P. n. 393 del 14.10.98 e ai criteri stabiliti dal C.d.I. ai sensi dell'art. 33 del D.M. 1.2.2001 n. 44.
- 9.2.2 La Biblioteca è a disposizione della comunità scolastica ed è centro di incontri e di scambi culturali.
- 9.2.3 Il funzionamento della Biblioteca è affidato ad un Direttore e ad un gruppo di docenti
- 9.2.4 La Biblioteca è aperta al pubblico per la consultazione e il prestito dei libri con un orario che viene definito all'inizio di ogni anno scolastico e affisso all'Albo. E' prevista un'apertura pomeridiana in un giorno da stabilirsi in relazione alla disponibilità dei docenti membri della Commissione Biblioteca.
- 9.3 **I Laboratori di Fisica, Scienze, Informatica** sono a disposizione dei docenti e degli studenti della scuola.
- 9.3.1 Il funzionamento dei Laboratori è affidato ai rispettivi Direttori. Esso è regolato da apposite norme elaborate dal Direttore e concordate con il Dirigente Scolastico e il D.S.G.A. consegnatario dei beni immobili.
- 9.3.2 Turni ed orari sono definiti, in relazione alle esigenze didattiche dei docenti, dai Direttori dei Laboratori che provvedono a redigere apposite tabelle da affiggere nelle bacheche predisposte per le informazioni al personale della scuola e dell'utenza.
- 9.4 **Palestre e campi sportivi** sono a disposizione dei docenti e degli studenti della scuola. Sono utilizzati per le attività sportive e curricolari ed extracurricolari pomeridiane, secondo un orario definito in relazione alle più generali esigenze didattiche e organizzative della scuola, con priorità su eventuali richieste da parte di enti e associazioni esterne che operano nell'ambito municipale e provinciale.

10 Servizi

- 10.1 Il servizio fotocopie è gratuito per prove scritte, test d'ingresso e di verifica, corsi di recupero, progetti approvati nel P.O.F. fino ad un tetto massimo da stabilire per ogni progetto. Docenti e alunni possono usufruire della **fotocopiatrice** e/o del **fotoriproduttore**, secondo orari stabiliti per ciascuna sede, in presenza e con l'assistenza di personale tecnico.

Macchine erogatrici di bevande e snack sono a disposizione di studenti e personale docente e non docente nelle sedi e in determinati orari. Gli alimenti vanno consumati durante l'intervallo.

11 Assemblee degli studenti. Riferimento normativo D. L.vo 16/04/1994 n°297

- 11.1 Le Assemblee d'Istituto autorizzate, che si configurano come sospensione della normale attività didattica, sono un momento importante della vita scolastica e pertanto richiedono la massima partecipazione.
- 11.2 Le Assemblee d'Istituto sono gestite autonomamente dagli studenti quale occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento di problemi della scuola e della società.
- 11.3 L'Assemblea d'Istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che deve essere inviato in visione al Consiglio d'Istituto.
- 11.4 L'ordinato svolgimento dell'Assemblea deve essere assicurato dal Comitato Studentesco o dal Presidente eletto dall'Assemblea stessa. E' necessario, pertanto, procedere in apertura di Assemblea all'elezione del Presidente.
- 11.5 E' consentito lo svolgimento di un'Assemblea d'Istituto al mese nei limiti delle ore di lezione di una giornata, utilizzando tutti i giorni della settimana a rotazione.
- 11.5.1 Altra Assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali.
- 11.6 Non possono aver luogo Assemblee nel mese iniziale e conclusivo delle lezioni.
- 11.7 L'Assemblea d'Istituto è convocata su richiesta del 10% degli studenti o della maggioranza del Comitato Studentesco. La relativa autorizzazione deve essere richiesta al Preside almeno 5 giorni prima, in via ordinaria, e 3 giorni prima, in via straordinaria, presentando l'ordine del giorno.
- 11.8 Alle Assemblee d'Istituto può essere richiesta per non più di 4 assemblee l'anno la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente all'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio di Istituto. Qualora il Comitato studentesco intenda invitare ex alunni in qualità di esperti, la

partecipazione non può essere deliberata nel corso dell'Assemblea ma deve seguire la prassi rituale perché si conoscano i nominativi e le motivazioni della presenza, a garanzia della sicurezza e dell'ordinato svolgimento dell'Assemblea di cui il Preside è garante.

- 11.9 L'Assemblea si protrarrà fino a quando non sarà dichiarata sciolta dal Presidente o potrà essere sospesa anticipatamente per impossibilità di ordinato svolgimento.
- 11.10 Agli studenti partecipanti non sarà consentito uscire fin quando l'assemblea non sarà stata sciolta. Si sottolinea che un'adesione libera e volontaria deve essere mantenuta per tutta la durata e responsabilmente gestita.
- 11.11 Il Preside o un docente delegato ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.
- 11.12 Preside e docenti che lo desiderino possono assistere alle Assemblee d'Istituto.
- 11.13 A richiesta degli studenti, le ore destinate alle Assemblee d'Istituto possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e di lavoro di gruppo.
- 11.14 Dell'Assemblea e, soprattutto, delle variazioni rispetto alla normale attività, gli studenti sono tenuti a dare puntuale comunicazione alle famiglie annotandolo sul diario personale e facendolo controfirmare. L'insegnante della prima ora avrà cura di controllare che ciò sia avvenuto, con particolare attenzione agli studenti minorenni. Qualora gli studenti fossero sforniti di presa d'atto da parte delle famiglie nei due giorni precedenti l'assemblea, il docente provvederà ad annotarlo sul diario di classe.
- 11.15 I rappresentanti degli studenti nei Consigli di classe possono esprimere un Comitato Studentesco che deve garantire l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.
 - 11.15.1 Il Comitato Studentesco deve eleggere un Presidente e darsi un regolamento per il proprio funzionamento. Di ciò il Comitato deve dare comunicazione al Consiglio d'istituto.

Il Comitato Studentesco si riunisce di norma in orario pomeridiano, previa autorizzazione del D.S.

Riunioni in orario curricolare possono avere carattere eccezionale, previa autorizzazione del D.S. e/o del C.d.I.
- 11.16 E' consentito lo svolgimento di un'Assemblea di classe al mese nei limiti di due ore di lezione.
 - 11.16.1 La richiesta di autorizzazione ad effettuare un'Assemblea di classe, che deve essere presentata al Preside almeno con tre giorni di anticipo, deve contenere l'ordine del giorno e deve essere controfirmata dal docente che

mette a disposizione le ore di lezione. Non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana.

I docenti si alterneranno nella concessione.

11.16.2 Non possono aver luogo Assemblee di classe nel mese iniziale e conclusivo delle lezioni.

11.16.3 Durante l'Assemblea di classe la sorveglianza degli alunni è affidata al docente in servizio nell'ora in cui è autorizzata.

11.16.3.1 Preside e docenti che lo desiderino possono assistere alle Assemblee di classe.

12 Assemblee dei genitori

12.1 rappresentanti dei genitori nei consigli di classe possono esprimere un **comitato dei genitori**.

12.2 Su richiesta dei genitori eletti nei consigli di classe può essere convocata l'**Assemblea di classe o di sezione**.

12.3 I genitori degli alunni possono riunirsi in **Assemblea d'Istituto** che è convocata su richiesta del Presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, o della maggioranza del comitato dei genitori, oppure qualora la richiedano trecento genitori.

12.3.1 Il **Preside, sentita la Giunta Esecutiva, autorizza la convocazione** e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno. L'assemblea si svolge fuori dell'orario di lezione.

12.3.2 L'assemblea dei genitori deve darsi un **regolamento** per il proprio funzionamento che deve essere inviato in visione al Consiglio d'Istituto.

12.4 Qualora le assemblee si svolgano nei locali dell'Istituto, la **data e l'orario** di svolgimento devono essere concordati con il Preside.

13 Consigli di classe

13.1 Le riunioni dei Consigli di classe si tengono in orario pomeridiano, secondo un **calendario** stabilito all'inizio dell'anno scolastico ed esposto all'albo della scuola. Adempimenti non prevedibili possono determinare riunioni straordinarie.

14 Modalità di comunicazione con l'utenza

14.1 Sono previsti **incontri dei singoli docenti con i genitori**

- a) in orario antimeridiano, secondo un calendario definito all'inizio dell'anno scolastico in base alle disponibilità e alle indicazioni dei singoli docenti ed esposto all'albo della scuola.
- b) in orario pomeridiano, a fronte di decisione presa nel C.D. all'inizio dell'anno scolastico e sentite le R.S.U.

14.2 Sono prestabiliti ed esposti all'albo della scuola gli orari per i **colloqui dei genitori e degli alunni con il Preside e per i rapporti con la segreteria**. Solo in casi particolari ed eccezionali si può chiedere di conferire fuori degli orari previsti.

14.3 Il **piano annuale** delle attività collegiali che coinvolgono le famiglie, le **delibere collegiali** che riguardano la valutazione degli studenti e **quant'altro possa essere d'interesse generale per famiglie e studenti** vengono **affissi all'Albo della scuola**. Se ne può estrarre copia a pagamento.

14.4 Ai fini comunicativi, vengono attribuiti alle varie componenti **appositi spazi**. Il materiale esposto, previa autorizzazione del Dirigente, non dovrà contenere messaggi pubblicitari e di promozione commerciale, né riferirsi ad iniziative a scopo di lucro.

14.5 In casi di urgenza è consentito ai rappresentanti degli studenti, su autorizzazione della Presidenza, di usare il telefono e il fax per il collegamento con le sedi succursali.

15 Attività fuori orario scolastico

15.1 L'**attività extra scolastica** è finalizzata all'arricchimento culturale degli alunni e all'integrazione dell'attività didattica. Contenuti e modalità di attuazione sono definiti in base alla programmazione inclusa nel Piano dell'Offerta Formativa.

15.2 La **scuola rimane aperta nelle ore pomeridiane**, secondo un orario stabilito dalla Contrattazione d'Istituto all'inizio dell'anno scolastico e affisso negli spazi appositamente predisposti per l'informazione al personale della scuola e all'utenza.

15.2.1 Per poter usufruire dei locali della scuola in orario extra scolastico, studenti e genitori devono farne motivata richiesta scritta al Preside almeno tre giorni prima.

16 Provvedimenti disciplinari.

La sanzione disciplinare è il mezzo per ristabilire l'ordine violato e, quindi, la norma stessa.

Nella scuola ha valore di risorsa educativa in quanto rafforza il principio essenziale della comunità, della necessità di osservare regole di condotta.

16.1 In armonia con i principi individuati dall'art. 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, si indicano i seguenti provvedimenti disciplinari, che si configurano come il primo strumento atto ad intervenire sulle **mancanze meno gravi**. Essi vengono inflitti per violazione dei doveri scolastici, negligenza, irregolarità nella frequenza o assenze ingiustificate:

- richiamo verbale ad opera dell'insegnante;
- richiamo scritto nel diario di classe ad opera dell'insegnante o del Preside;
- richiamo scritto dell'insegnante o del Preside con comunicazione alla famiglia;
- allontanamento dalla lezione con rinvio al Preside;

16.2 Si configurano come **mancanze più gravi le infrazioni ai doveri** elencati nell'art. 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, che vengono qui di seguito riportati sinteticamente:

- ❖ *comportamento corretto e consono all'ambiente educativo*
- ❖ *atteggiamento rispettoso nei confronti di tutti i soggetti della scuola*
- ❖ *rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza dell'Istituto*
- ❖ *cura nell'utilizzo di strutture, macchinari e sussidi didattici*
- ❖ *cura della pulizia e della integrità dei locali dell'Istituto e di quant'altro previsto dalle disposizioni di sicurezza e organizzative dettate dal Regolamento d'Istituto.*

16.3 Le **sanzioni disciplinari** cui vanno incontro gli studenti che commettono le mancanze indicate nel precedente punto 16.2 vengono così individuate:

- ◆ Sospensione dalle lezioni fino a cinque giorni, con obbligo di:
 - 1 produzione di lavori didattici aggiuntivi
 - 2 prestazione di servizi utili connessi al funzionamento della scuola che verranno di volta in volta decisi dal consiglio di classe.Tali lavori saranno prestati ove possibile nei locali scolastici
- ◆ Sospensione dalle lezioni senza obbligo di frequenza dal 6° al 15° giorno tenuto conto dei principi generali Circ. Min. 31/07/2008

16.4 **Per gravi e/o reiterate infrazioni rispetto ai doveri sopra citati è previsto l'allontanamento temporaneo dalla scuola con i tempi e i modi indicati dall'art. 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.**

- ◆ Riparazione o acquisto di materiali e/o strutture eventualmente danneggiati (*principio della riparazione del danno – art. 4 punto 5 dello Statuto*).

In caso di furto o danno verificatosi all'interno di una classe o aula speciale, la scuola si riserva di chiedere agli studenti, qualora non venissero individuati gli autori materiali, un contributo in denaro a titolo di risarcimento.

◆ Sospensione in concorrenza di attività alternative alla normale didattica.

- 16.5 Nel caso di fattispecie integranti *“reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone..... la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato.....* art. 9 del 21/11/2007 D.P.R.n° 235. Laddove poi si verificano casi più gravi così come quelli descritti nell'art. 9 bis del citato D.P.R., verrà applicata la sanzione ivi prevista.
- 16.6 Per tutte le sanzioni citate nel precedente punto 16.3, nonché per l'allontanamento temporaneo, si individua nel **Consiglio di classe** l'organo competente per l'irrogazione fino a 15 gg. Per l'allontanamento superiore ai quindici giorni o esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato l'organo competente è il C.d.I..
- 16.7 Il **procedimento** deve sempre prevedere la contestazione dei fatti addebitati, anche per chiarirne la dinamica e per sentire le ragioni dell'interessato.
- 16.8 Contro le sanzioni disciplinari diverse dall'allontanamento temporaneo è ammesso ricorso da parte degli studenti, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito **Organo di Garanzia** interno alla scuola.
- 16.9 L'Organo di Garanzia è composto dal Dirigente Scolastico che lo presiede, da un docente designato dal C.d.I., da un genitore eletto dai rappresentanti dei genitori e da uno studente eletto dai rappresentanti degli studenti nei Consigli di classe.
- Saranno nominati anche un genitore, un docente e uno studente per l'eventuale surroga in caso di assenza o di coinvolgimento diretto. L'Organo di Garanzia si riunisce entro sette giorni dalla presentazione del ricorso e provvede, valutati gli atti a disposizione, a verificare se ci sia stata violazione del regolamento.
- 16.10 L'Organo di Garanzia viene nominato annualmente dal Dirigente Scolastico sulla base delle designazioni delle diverse componenti
- 16.11 L'eventuale ricorso per l'allontanamento temporaneo dalla scuola deve essere presentato al **Direttore Regionale dell'Istruzione per il Lazio**.
- 16.12 La seduta dell'Organo di Garanzia è valida se è presente la maggioranza dei suoi membri. Le delibere sono assunte a maggioranza dei presenti.
- 16.13 L'organo di Garanzia decide su richiesta della maggioranza dei rappresentanti degli studenti o dei genitori o dei docenti del personale ATA

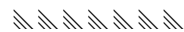
anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.

- 16.14 Di ogni sanzione viene data regolare comunicazione alla famiglia dello studente.
- 16.15 Di tutte le sanzioni è tenuta documentazione scritta in un apposito registro.
- 16.16 Tutti i provvedimenti disciplinari elencati nei punti precedenti influiranno sul voto di condotta.

17 Modifiche / Integrazioni

Eventuali modifiche o sostituzioni del presente regolamento dovranno essere presentate, in un progetto redatto in articoli, da almeno un terzo dei componenti il **Consiglio di Istituto** ed approvate a maggioranza di due terzi, previa consultazione degli studenti.

Eventuali integrazioni al Regolamento, in materia disciplinata dall'art. 33 del Decreto 1.2.2001 n. 44 – interventi del C.d.I. nell'attività negoziale – vengono proposte dal Dirigente Scolastico e dal D.S.G.A.



*[Homines] soli enim ratione utentes iure ac
lege vivunt
(Cicerone, De Natura Deorum, Liber II, 154)*